

a pag. 2 **Letture critiche:**
«Maximum Ride»
di Pattersona pag. 3 **Les Bienveillantes**
di
Littela pag. 4 **Centenario della
CGIL:**
Ritratti

Grande successo per l'iniziativa organizzata alla fiera "Più Libri Più Liberi"

Narratori e poeti di Ennepilibri

50.824 gli accessi definitivi con 790 giornalisti accreditati; 389 editori espositori; vendite che hanno raggiunto il 35-40% in più rispetto al 2005.

I tanti autori, provenienti da ogni parte d'Italia, si sono incontrati nella sala Montale per presentare le proprie opere.

Tra gli altri erano presenti i vincitori di premi letterari di Ennepilibri, in particolare i vincitori del premio "Il giallo dell'Emilia Romagna", e i vincitori del premio "Giallo della Campania".

Presenti anche due dei tre vincitori del Premio Nazionale Letterario sul tema

Durante l'incontro sono state lette poesie e parti dei vari romanzi.

L'autrice Fiorella Federici inoltre ha offerto una performance musicale e canora utilizzando strumenti della tradizione popolare napoletana.

L'evento ha visto la par-

tecipazione di un folto pubblico che ha apprezzato gli interventi dei vari autori presenti.



Nello spazio Bibliolibreria 1221 libri di narrativa e 855 libri per ragazzi sono stati presi in prestito; mentre i libri venduti sono stati 1139 (varia) e 932 (ragazzi).

Ecco i numeri della quinta edizione di Più Libri Più liberi di Roma, fiera della piccola e media editoria che si è chiusa con un bilancio positivo.

Ennepilibri come ogni anno vi ha partecipato, organizzando per l'8 dicembre l'incontro «Narratori e poeti di Ennepilibri».



dell'amore.

Data l'assenza dell'editore Paglieri, a causa di improvvisi problemi di salute, l'evento è stato coordinato dalla scrittrice Angela Catalini e dal poeta Marco Fabio Gasperini.



Fotografie dell'evento di Angela Catalini

La stanza dell'aquila a E.Leclerc Conad

Domani, sabato 16 dicembre, alle ore 16.30 presso lo spazio libreria dell'ipermercato E. Leclerc Conad di Arma di Taggia, sarà presentato il libro "La stanza dell'aquila" di Salvatore Grenci. L'appuntamento fa parte della serie di incontri organizzati dall'ipermercato in collaborazione con Ennepilibri, aventi per tema il mondo della narrativa noir.

Il romanzo è ambientato sul "Parasio", il centro storico di Imperia Porto Maurizio. In una stanza dell'appartamento di un palazzo d'epoca, una crepa sulla parete, formatasi a seguito di una leggera scossa di terremoto, rivela il nascondiglio di uno strano "oggetto" circolare raffigurante un'aquila. Proprio in quei giorni, durante una crociera nel mediterraneo, l'insegnante imperiese Enrico Mancinelli conosce un'affascinante ed enigmatica signora, compagna di un maturo imprenditore milanese... Un thriller che è anche pretesto per una nostalgica rievocazione di quella età chiamata adolescenza.

LETTURE CRITICHE: Un romanzo avvincente di Patterson

«Maximum Ride»

“Questa è la mia storia, ma potrebbe benissimo essere la vostra. Ci siamo dentro tutti, fidatevi. Mi chiamo Max. Ho quattordici anni. Vivo con la mia famiglia: cinque ragazzi coi quali non ho legami di sangue, ma che considero in tutto e per tutto la mia famiglia. Siamo qualcosa di eccezionale. Non vorrei apparire presuntuosa, però non avete mai visto nulla che ci somigli. Siamo ragazzi tosti, simpatici, svegli, tutt'altro che 'comuni'. Noi sei - Fang, Iggy, Nudge, Gasman, Angel e io - siamo stati creati da alcuni scienziati. Siamo un esperimento, umani solo al novantotto per cento. Il restante due per cento, però, è determinante, credetemi”. *Maximum Ride: l'esperimento Angel* è un piccolo gioiello delle fantascienze. Ambientato nell'America odierna, non ci parla di omini verdi ne viaggi nello spazio intergalattico, ma ci racconta la storia di sei ragazzi uccello,

geneticamente modificati e migliorati, in fuga dai laboratori dove sono stati creati. L'avventura non può mancare. Sei ragazzini, alcuni solo dei bambini, che non hanno mai conosciuto l'amore e il calore di una famiglia normale, ma solo le gabbie per cani del laboratorio che li ha creati dove erano prigionieri chiamato: La Scuola. Fuggiti grazie al tradimento di uno degli scienziati, per quattro anni vivono tutti insieme in una baia isolata. Max si prende cura di tutti loro anche se ha solo quattordici anni. Purtroppo gli Eliminatori, creature mezze uomini mezzi lupo, li hanno trovati e hanno rapito la piccola Angel, sei anni, che oltre a due morbide ali d'angelo ha anche il potere di leggere i pensieri di

una figlia, accompagnata da Fang, Iggy, Gazy e Nouge.

Il viaggio li condurrà fino a New York City, dove i poteri di Max la guideranno fino al luogo dove sono custoditi i misteri delle loro nascite, un luogo presidiato da decine di Eliminatori, tutti pronti a dilaniarli con i loro artigli o peggio, riportarli nelle gabbie della Scuola.

Un romanzo avvincente, da leggere tutto d'un fiato. Attenderemo il seguito in trepidante attesa! Adatto agli amanti del genere ma anche a chi non apprezza la fantascienza improbabile, perché tutto ciò che succede in questa pagine potrebbe benissimo accadere sul serio, un giorno. O forse sta già accadendo.

Sara Stuani

Un piccolo gioiello della narrativa di fantascienza

tutti gli uomini. Max parte al salvataggio della piccola, che considera quasi come

Un'opera da leggere tutta d'un fiato

Maximum Ride: l'esperimento Angel, James Patterson, Nord, 2006, pp.406, euro 18,60

«Da De Chirico a Fontana» a Piacenza

Fino al 4 febbraio 2007 Palazzo Farnese a Piacenza ospita la mostra "Da De Chirico a Fontana, La collezione Mazzolini" curata da Renato Barilli.

Le opere esposte fanno parte di una preziosa collezione di opere d'arte moderna e contemporanea che Rosa

Domenica Mazzolini ha donato nel 2005 alla Diocesi di Piacenza-Bobbio. La donazione è molto varia e di grande qualità e documenta tutti i movimenti della ricerca italiana del secolo scorso: dalla Metafisica al Novecento Italiano, dal Chiarismo a Corrente, dall'Astrattismo al Realismo Esisten-

ziale, dallo Spazialismo all'Informale. Le opere, quasi tutte inedite, (872 quadri e 27 sculture), sono state eseguite tra gli altri da Giorgio De Chirico, Carlo Carrà, Filippo De Pisis, Lucio Fontana, Massimo Campigli, Achille Funi, Ottone Rosai, Arturo Tosi, Virgilio Guidi e Piero Manzoni. E poi opere di Aligi Sassu, Lucio Fontana, Giulio Turcato fino ad arrivare ad Enrico Baj, Tancredi, Mino Ceretti, Antonio Recalcati, i fratelli Arnaldo e Giò Pomodoro.

«Seguendo un percorso che si snoda cronologicamente lungo tutto il XX secolo, il visitatore potrà ripercorrere attraverso gli occhi del collezionista le tappe più significative della storia dell'arte del XX secolo. Un'occasione per cogliere, guidati dalla sensibilità di chi ha creato questa interessante raccolta, i punti nodali del dibattito artistico che portò l'Italia verso una nuova centralità culturale nella storia dell'arte internazionale», spiegano gli organizzatori.

Orari: martedì-domenica 10-18, venerdì 10-22, lunedì chiuso.

Il catalogo è stato editato dalla Electa al costo di 26 euro.

Francesca Paglieri

In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri (f.paglieri@alice.it)

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia www.ennepilibri.it

e-mail: ennepilibri@tin.it / tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Pierluigi Casalino, Gabriella Fanchiotti, Nadia Pazzini,

Diana Piccardo, Sara Stuani

Tiratura di questo numero: 800 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

«Les Bienveillantes» di Littel

“Les Bienveillantes” di Jonathan Littel è un romanzo fiume, che Le Monde ha accostato all’arte di “Guerra e Pace” di Tolstoy.

Premio Goncourt 2006, il libro sta battendo tutti gli incassi: mi piace tornare su di esso per un ulteriore breve commento.

La meticolosa ricostruzione delle azioni efferate di una quadra della morte tedesca durante l’invasione nazista dell’URSS si rivela una tragica rappresentazione di dei assetati di sangue, ma anche di personaggi calati nel ruolo di strumenti di una burocrazia perversa e vittime di angoscianti sensazioni di smarrimento, che finisce per trascinarli in un crescendo di disturbi dell’animo, dall’incesto all’omosessualità, dalle pulsioni sadomaso al matricidio, al genocidio a sangue freddo. Quando il terzo Reich crolla anche queste divinità minori, che reincarnano la furia dal volto gentile delle erinni greche, ma non meno essenziali alla demoniaca regia del potere demenziale di vertice, scendono all’inferno.

Littel è dotato di un talento a dir poco impressionante e mi ricorda sotto certi aspetti immagini di altri grandi, oltre a Tolstoy: nel correre verso la notte profonda dell’autodistruzione scorrono momenti del genio di Flaubert, di Grossman e di Dostoevski.

Novecento pagine veramente da leggere e meditare.

Pierluigi Casalino

Eterno Shakespeare Il teatro del mondo

Ci si chiede come possa esserci ogni tanto qualcuno che pensi che l’Autore di Amleto e Re Lear non sia mai esistito.

Chi può accreditare una tesi del genere?

Magari un critico storico eccessivamente pignolo o uno spirito fantasioso o un invidioso di tanta gloria. Certamente qualcuno che non riesca a credere che solo un presta nome, identificato in questo o quell’altro scrittore a lui contemporaneo, abbia potuto creare un monumento d’arte e di umanità di così straordinaria grandezza.

La biografia sul genio del teatro inglese, pubblica-

ta da Peter Akroyd si fa beffe di una simile ipotesi e ci persuade del contrario, richiamando fatti e circostanze della vita di Shakespeare, che ci confermano che dal momento in cui l’Autore “emerge nel mondo temporale” non ci sia mai stato per lui un momento di pace, aggredito da incertezze e avversità. La quint’essenza del genio d’oltre Manica rappresenta nella sua vita e nelle sue opere l’immagine di un uomo che combatte come un eroe con entusiasmo e talento gli ostacoli che gli si parano davanti. Il suo rapporto con il mondo è affascinante e drammati-

co, interpretando il ruolo di chi sa navigare nel mare tempestoso della vita, travestendosi di volta in volta nei panni dei suoi personaggi, ma anche nel ruolo di regista della sua esistenza, tra scena e colpi di scena imprevedibili.

Il teatro è la sua vita come la sua vita è espressione dell’arte teatrale. Il teatro del mondo viene recuperato e recitato attraverso la sua avvincente verve e la sua irripetibile capacità di leggere nel cuore dell’uomo. Con Shakespeare non si lascia mai la sala, perché la sala è l’universo interno.

Pierluigi Casalino

On line Progetto Babele

www.progettobabele.it è una rivista letteraria on line su cui si possono trovare numerose recensioni di libri, bandi di concorsi poetici e di narrativa, consigli di lettura, ma anche notizie provenienti dal mondo del cinema e della musica.

Gli ideatori del Progetto Babele sono un gruppo di appassionati lettori e anche scrittori a cui si unisce un folto gruppo di collaboratori, più di 900, che prestano la loro opera a titolo completamente gratuito, divisi tra collaboratori esterni, recensori, lettori e redattori.

A disposizione dell’utente anche forum, chat e newsletter.

«Delitto Perfetto» alla Corte di Genova

Fino a domenica 17 dicembre il palco del Teatro della Corte-Ivo chiesa di Genova ospiterà «Delitto perfetto» prodotto dal Teatro di Calabria, per la regia di Geppy Gleijeses, che ne è anche interprete insieme a Leopoldo Mastelloni, Marianella Bargilli, Raffaele Pisu e Paolo Serra. Il testo, che lo scrittore Frederick Knott ha tratto dalla commedia omonima e dalla sceneggiatura del celebre film di Alfred Hitchcock, è stato tradotto da Masolino d’Amico. Scene e costumi sono firmati da Lorenzo Ghiglia, musiche di Matteo D’Amico, luci di Luigi Ascione.

Un grande classico del “giallo” che ha avuto molto successo al cinema: memorabile la versione di Alfred Hitchcock nel 1954, con Grace Kelly e Ray Milland, poi riproposto nel 1998 per la regia di Andrew Davis con Gwyneth Paltrow e Michael Douglas.

N.P.

RITRATTI. INTERVISTE SU UN SECOLO DI LAVORO AD IMPERIA

Un libro per il Centenario della CGIL

Oggi, venerdì 15 dicembre, alle 15.30, presso il Ridotto del Teatro Cavour di Imperia si terrà la presentazione del libro «Ritratti. Interviste su un secolo di lavoro ad Imperia».

Il libro raccoglie le testimonianze di sindacalisti a cui sono state rivolte domande sulle proprie esperienze di vita.

In appendice, inoltre, sono raccolte immagini che documentano eventi legati



Red Century, nuova varietà floreale, selezionata appositamente dalla NIRP, azienda leader tra le società di ibridatori più riconosciuta a livello internazionale. Il volume contiene l'intervento di

Guglielmo Epifani, segretario nazionale della CGIL, che qui traccia un po' quella che è la storia del primo sindacato italiano.

«Nel corso delle manifestazioni del centenario abbiamo ritrovato nomi e volti in parte dimenticati: uomini e donne che sono stati i veri protagonisti di questa storia, e organizzatori sindacali di grande valore», dice Epifani nel suo intervento, e anche attraverso le pagine di questo libro si possono trovare figure di sindacalisti che hanno dato un grosso contributo a questa organizzazione nella Provincia di Imperia.

Storie di persone che hanno saputo affrontare con determinazione i problemi che la vita ha loro messo di fronte; tutti esem-

pi di grande umanità e correttezza.

Durante la presentazione, coordinata dal giornalista Stefano Delfino, responsabile della redazione de «La Stampa» di Imperia, interverranno il Segretario generale della Camera del Lavoro di Imperia Claudio Porchia, il Segretario generale dello SPI CGIL (sindacato pensionati) di Imperia Enrico Torelli e il sindaco della città di Imperia Luigi Sappa.

L'incontro sarà arricchito da letture della nota attrice Pamela Villoresi, già «testimonial» della rosa del Centenario nell'evento «100 anni di lavoro».

Tre città per il Mantegna: Padova, Verona, Mantova

Una grande rassegna di eventi per celebrare il quinto centenario della morte di Andrea Mantegna: «Mantegna 1506 - 2006. Un artista per tre città». Protagoniste Padova, (Musei Civici agli Eremitani), Verona (Gran Guardia) e Mantova (Fruttiere di Palazzo Te), sedi del grande progetto espositivo in programma fino al 14 gennaio 2007.

«Per celebrare il quinto centenario della morte di Andrea Mantegna il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha istituito un Comitato Nazionale, composto dai più insigni studiosi del primo Rinascimento italiano, affiancati dagli enti locali interessati, che ha deciso di dar vita ad un evento espositivo inedito per la sua dimensione e per la sua articolazione territoriale. Un'unica grande mostra allestita in ognuna delle città nelle quali la presenza del maestro e delle sue opere è documentata: Padova, nei Musei Civici agli Eremitani, Verona, nel Palazzo della Gran Guardia, e Mantova, in Palazzo Te. Con una impostazione più ambiziosa rispetto alle iniziative del passato, le opere di Andrea Mantegna verranno pre-

sentate a fianco di quelle dei suoi seguaci e di altri maestri, protagonisti insieme a lui del rinnovamento del linguaggio figurativo nel Nord Italia», spiega Vittorio Sgarbi Presidente del Comitato Nazionale per le celebrazioni del quinto centenario della morte di Andrea Mantegna.

350 opere complessive, 64 capolavori di Mantegna, 140 musei prestatori, oltre 56 studiosi coinvolti. Questi i numeri dell'evento che celebra il genio del Maestro del Rinascimento italiano. Ad affiancare numerosi capolavori di Mantegna anche importanti lavori di illustri artisti a lui contemporanei e seguaci, presenti con varie opere mai esposte in Italia prima d'ora. Tra loro anche Donatello, Bellini, Vivarini, Zoppo, Schiavone, Squarcione e Dürer.

Mantegna, nato nell'Isola di Carturo, un paese del vicentino nel 1431, ebbe la sua prima formazione nella bottega padovana

del pittore Francesco Squarcione. Qui Mantegna ebbe modo di maturare una profonda conoscenza dell'arte antica, fondamentale nella sua produzione artistica. Altrettanto importante il contatto con l'ambiente padovano, stimolante per la sua tradizione culturale. Nel 1448 intraprese con Antonio Vivarini,

Giovanni d'Alemagna e Niccolò Pizzolo l'ornamentazione della Cappella Ovetari nella chiesa padovana degli Eremitani. Successivamente realizzò il «Polittico di San Luca» e la «Sant'Eufemia» della Galleria di Capodimonte, a Napoli. Nel 1457 la «Pala di San Zeno», per la chiesa del santo a Verona. Fra il 1459 e il 1460, accettò

l'invito del marchese Ludovico Gonzaga e si trasferì a Mantova, dove rimase tutta la vita. Qui dipinse la nota «Camera degli sposi». In seguito realizzò piccole tavole «La morte della Vergine», esposta al Museo del Prado di Madrid, e il cosiddetto «Trittico degli Uffizi», il «Cristo morto» di Brera, celebre per l'insolito e ardito scorcio, e il «San Sebastiano» del Museo del Louvre.

Francesca Paglieri

